



Roma, 1 marzo 2008

“Noi viviamo in mezzo ai nostri nemici”, scriveva Mario Soldati in Amate sponde, il libro del viaggio di 4000 chilometri a piedi lungo le coste italiane di Riccardo e Cristina Carnovalini. Era il 1985, dalla sua Tellaro Mario Soldati invitava a puntare i piedi, *“a impedire che sotto i nostri piedi la terra scivoli nel fango dell’avvenire”*. Chi ha occhi per vedere e testa per pensare ha visto negli ultimi decenni, giorno dopo giorno, disfarsi un paesaggio che era sublime e che, per lunghi tratti, è diventato angosciante. Soldati si chiedeva: *“Siamo ancora in grado di impedire che si compia il delitto? Penso di sì. Ma alla condizione che ciascuno di noi, ciascuno di noi che ancora crede, sacrifichi qualcosa di se per questa fede”*.

Riccardo Carnovalini, 50 anni di La Spezia, fotografo e camminatore, sacrifica 19 giorni, dal 7 al 26 luglio prossimi, destinandoli a un ennesimo viaggio a piedi sulla costa ligure, macchina fotografica a tracolla per documentare vecchi e nuovi scempi. Cammina “a passo d’uomo” dal porto di Marina di Carrara ai Balzi Rossi di Ventimiglia con un imperativo: salvare dal delitto gli ultimi angoli di costa ligure. Risparmiarli dal “progresso”, quel facocero divoratore di macchia e di pinete, di spiagge e di scogliere, di aria e mare puliti.

Elisa Nicoli, 28 anni di Bolzano, cineoperatrice e camminatrice, sacrifica 19 giorni, affiancando Riccardo nella documentazione audiovisiva del litorale.

Alex Muzi Falconi, 73 anni, anglo-italiano residente a Castelnuovo Magra, comunicatore ambientale, sacrifica 19 giorni per supportare i due camminatori e coordinare la comunicazione del viaggio. Per sollecitare la partecipazione di altri camminatori, i “*camminamanti*”, perché camminare lentamente è un atto d’amore, e la condizione ideale per attraversare un territorio senza sporcarlo, stabilendo con esso un legame di conoscenza.

Chi si unisce è il benvenuto. Contribuisce a rendere più visibile la nostra azione e il nostro desiderio di far riflettere e di prendere iniziative serie di tutela del territorio. Contro chi considera la riviera ligure solo un mezzo per far quattrini, chi spaccia la speculazione per riqualificazione e parla di waterfront. Chi pensa che sulla riviera ligure ci possano ancora stare nuovi porticcioli turistici, o porticcioli più grandi. Tutti questi miserabili profitti hanno come conseguenza la catastrofe, la fine della Liguria.

Fare un tratto di cammino insieme significa lasciare l’automobile a casa e raggiungerci col treno. Sul sito www.camminamare.it pubblicheremo gli orari dettagliati di passaggio del Camminamare, giorno dopo giorno, da tutte le stazioni della Liguria, da quella di La Spezia a quella di Ventimiglia. Il blog consentirà a tutti di segnalarci dove puntare l’attenzione e gli obiettivi.

Costruiamo insieme il cammino, puntiamo i piedi insieme e soprattutto usiamoli, i piedi, per impedire che i pochi chilometri di litorale ancora liberi, non privatizzati, dragati, scavati, costruiti, cementificati, inquinati, rimangano a disposizione della natura e di tutti noi, che ragioniamo coi piedi...

Camminamare Liguria 2008 per ora è sostenuto da: **Wwf, Vas-Verdi Ambiente Società, Marevivo, Italia Nostra, il Raggio Verde**

CAMMINAMARE LIGURIA 2008

è un progetto di

Alex Muzi Falconi, 339 2399195, a.muzifalconi@libero.it

Riccardo Carnovalini, 338 9367211, r.carnovalini@paesaggioitaliano.it